

PROT. 7708 DEL 27-4-18

Proposta n. 134 Area: I Data 26/04/2018		
---	---	--

COMUNE DI CAPACI
CITTA' METROPOLITANA DI PALERMO

AREA I

Originale di Determinazione dirigenziale

N° <u>348</u> del Reg. Data <u>27-04-2018</u>	OGGETTO	Rimborso spese legali sentenza n.2159/11 emessa dal Tribunale di Palermo Sezione di Carini nel procedimento n. 178/06 – Cerchia Antonino Liquidazione.
Parte Riservata all'Area II Bilancio 2018 ATTO n. _____ Missione <u>01</u> Programma <u>01</u> Titolo <u>1</u> Macroaggregato <u>03</u> Capitolo <u>10575</u> Visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria IL RESPONSABILE AREA II (Rag. Di Maggio Francesco Paolo)		NOTE <u>M. SPESA: 18/1115</u>

L'anno duemiladiciotto il giorno _____ del mese di _____ alle ore _____ nella sala delle adunanze del Comune di Capaci il Responsabile di Area, analizza la seguente proposta ai fini dell'assunzione delle determinazioni di competenza:

Il Responsabile del procedimento di cui all'art. 5 della l.r. 30/4/1991 n. 10, ai sensi dell'art. 2 della medesima legge, propone l'adozione della presente proposta di determinazione avente ad oggetto: **"Rimborso spese legali sentenza n. 2159/11 emessa dal Tribunale di Palermo Sezione di Carini nel procedimento n. 178/06 – Cerchia Antonino Liquidazione."**

Premesso:

Che il Tribunale di Palermo Sezione di Carini, con sentenza n. 2159/11, ha assolto il Sig. Cerchia Antonino ex Amministratore del Comune di Capaci, per non aver commesso il fatto, dai reati imputatigli nel procedimento penale n. 178/06 R.G. n. q. di ex Amministratore del Comune di Capaci;
Che il Sig. Cerchia Antonino, con istanza del 01/12/2017, trasmetteva parcella del legale di fiducia Avv. Giuseppe Giambanco, con studio legale a Carini Via Piemonte n. 93, per un importo di **€ 6.473,58** compresa IVA e CPA quale saldo dovuto al predetto legale per l'attività professionale svolta nel procedimento penale in questione;

Considerato:

Che ai sensi dell'Art. 67 del D.P.R. 13/05/87 n. 268, ed art. 28 del C.C.N.L. e successive modifiche ed integrazioni, ove si verifichi l'apertura di un procedimento di responsabilità civile o penale nei confronti di un dipendente e/o amministratore per fatti o atti direttamente connessi all'espletamento del servizio o all'adempimento dei compiti d'ufficio, l'ente, a condizioni che non vi sia conflitto d'interesse, assume a proprio carico ogni onere per la difesa, sia con l'assunzione degli oneri sin dall'apertura del provvedimento, sia attraverso il rimborso delle spese sostenute nel corso del procedimento;

Che la Corte dei Conti, Sez. II con sentenza n. 141 del 15.07.1985 dispone che: *"E' legittimo il rimborso, da parte del Comune, delle spese ed onorari di difesa sostenute dai suoi dipendenti per il processo penale elevato a loro carico in conseguenza dell'esercizio delle loro funzioni, a condizione che i dipendenti non abbiano agito in conflitto di interessi con il Comune e siano stati assolti con sentenza irrevocabile"*;

Che presupposto fondamentale per l'applicazione del patrocinio legale gratuito è la totale mancanza di responsabilità, del dipendente e/o amministratore nei reati contestati, riconosciuta con sentenza definitiva di assoluzione, per fatti connessi all'espletamento del servizio o all'adempimento dei compiti d'ufficio;

Considerato altresì:

Che la Corte dei Conti Sez. contr. Veneto con parere n. 190 del 15/03/2013 dispone che: *"Se all'atto dell'istaurarsi del procedimento penale non era possibile la nomina di un difensore di comune gradimento in quanto il dipendente era stato chiamato a rispondere in sede penale di un reato contro la P.A. ed esisteva quindi ex ante un conflitto di interessi, l'assoluzione con formula piena fa venire meno il conflitto di interessi"*;

Preso atto che il conflitto di interessi viene meno, quando la persona indagata dei reati contestati nel procedimento penale, è assolta in formula piena con sentenza definitiva;

Ritenuto che i requisiti affinché l'Amministrazione Comunale possa farsi carico degli oneri di assistenza legale sono: a) che si tratti di un dipendente o amministratore o di un soggetto che svolga un incarico per conto dell'Amministrazione; b) che il procedimento civile o penale attenga a fatti o ad atti direttamente connessi all'espletamento del servizio o all'adempimento dei compiti; c) che non sussista conflitto di interessi con l'Amministrazione in relazione ai fatti di causa d) che vi sia stata condanna di assoluzione dei fatti contestati;

Ritenuto altresì:

Che nei confronti dell'ex amministratore indicato in premessa, sussistono gli elementi per il pagamento delle spese legali, in quanto il Giudice non ha rilevato alcuna responsabilità a suo carico nei fatti imputatigli e che non sussiste alcun conflitto d'interesse;

Che con determina n. 346 del 24/04/2018 è stato assunto l'impegno spesa di €. 1.000,00 in favore dell'ex Amministratore Cerchia Antonino assolto nel procedimento penale n. 178/06 dando atto che il predetto impegno è stato assunto a titolo di acconto per l'attività professionale svolta in suo favore dall'Avv. Giuseppe Giambanco nel predetto procedimento penale;

Preso atto della fattura n. 11 del 28 ottobre 2017, per l'importo di €. 6.473,58 comprensiva di IVA, CPA e spese generali quietanzata dall'Avv. Giuseppe Giambanco e prodotta dal Sig. Cerchia Antonino a titolo di acconto dell'onorario dovuto al predetto legale per l'attività professionale svolta nel procedimento penale n. 178/06. nell'interesse dell'ex Amministratore Cerchia Antonino;

Preso atto che è già stata liquidata a parziale pagamento della suddetta fattura la somma di €. 5.000,00
Ritenuto che occorre procedere alla liquidazione di quanto ancora dovuto all'ex Amministratore sopra indicato nei limiti delle somme disponibili in bilancio;

Preso atto del vigente O.R.EE.LL

Viste le vigenti disposizioni di legge;

PROPONE DI DETERMINARE

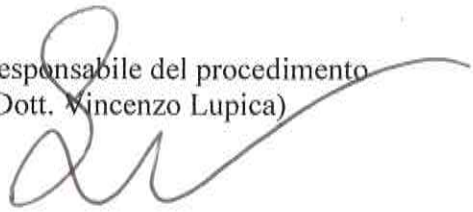
Liquidare, a titolo di acconto per le motivazioni indicate in premessa, in favore di **Cerchia Antonino** nato a Capaci il 30/07/1957 ed ivi residente in Via Luigi Cadorna n.12, tramite bonifico bancario sul c/c avente codice IBAN n. **IT 90H0760105138299542399549** la somma €. 1.000,00 comprensiva di IVA e C.P.A;

Imputare sull'intervento n.1.01.01.03 cap. 10575 del bilancio 2018/2020 esercizio 2018, la somma €. 1.000,00 comprensiva di IVA e C.P.A;

Dare atto che la suddetta somma è esigibile nell'anno 2018.

Dare atto che si procederà con successivo provvedimento alla liquidazione della rimanente somma di €.473,58;

Il Responsabile del procedimento
(Dott. Vincenzo Lupica)



IL RESPONSABILE DI AREA

Vista la superiore proposta di determinazione ritenuta conforme sotto il profilo tecnico alle norme di legge e alle norme interne.

DETERMINA

Di approvare la superiore proposta di determinazione.

Il Responsabile Area I
(Dott. Vincenzo Lupica)



Copia conforme all'originale, in carta libera, per uso amministrativo

Dal Municipio _____

IL RESPONSABILE DI AREA
(.....)

/

/

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

N. Reg. pubbl. _____

Certifico io sottoscritto Segretario Generale su conforme dichiarazione del Responsabile Albo Pretorio, che copia del presente verbale viene pubblicato il giorno _____ all'Albo Pretorio ove rimarrà esposta per 15 giorni consecutivi.

Il Responsabile Albo Pretorio

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott.ssa Salvatore Somma)

Del
